



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO

LA COMUNITA' CHE TI E' AFFIDATA

SETTORE e Area di Intervento

ASSISTENZA – A 06 Assistenza disabili

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Obiettivo generale:

Promuovere la massima autonomia personale e integrazione sociale delle **303 persone con disabilità** accolte **nelle strutture** della rete della Comunità di Capodarco coinvolte nel progetto

Obiettivi specifici:

Offrire alle **183 persone con disabilità accolte nelle strutture residenziali**, la possibilità di una migliore qualità della vita quotidiana e l'ampliamento della rete sociale e delle autonomie personali.

Potenziare le opportunità del tempo quotidiano e rafforzare la rete di relazioni sociali nelle **120 persone disabili accolte nelle strutture diurne** (il dettaglio per ciascun servizio e riportato in tabella),

CRITERI DI SELEZIONE

La selezione sarà svolta in due fasi:

- Un momento di **valutazione da parte dei selezionatori** attraverso l'esame del curriculum e della documentazione presentata all'atto della domanda di cui si valutano in particolare il titolo di studio, le esperienze di volontariato pregresse e/o di attività attinenti al progetto, le competenze informatiche e le competenze linguistiche. Le altre informazioni saranno prese in considerazione nel corso del colloquio individuale;
- Un **momento finale di valutazione** attraverso un colloquio attitudinale individuale svolto da parte di un valutatore esperto e dal responsabile (OLP) della sede accreditata, nel quale vengono valutate competenze quali: competenze relazionali, cognitive e personali. Il colloquio conoscitivo e motivazionale è teso a **valutare l'idoneità a svolgere lo specifico progetto di Servizio Civile scelto**.

Ad ogni colloquio di gruppo partecipano almeno due selezionatori. Il colloquio sarà verbalizzato su modulo apposito e conservato agli atti.

VARIABILI CHE SI INTENDONO MISURARE E RELATIVI PESI

Il sistema di selezione punta ad individuare il candidato migliore attraverso un sistema di “vagli” progressivi costituiti da:

- Prerequisiti richiesti dal bando come condizione necessaria per partecipare al processo di selezione: a quest’area non è assegnato alcun punteggio, ma è condizione necessaria per accedere ai successivi step di valutazione;

Specifiche aree di valutazione:

1. Esperienze pregresse attestate dal curriculum vitae e/o dall’allegato 3 alla domanda di partecipazione al servizio civile nazionale;
2. Variabili fondamentali la cui presenza può garantire un più efficace inserimento del candidato nel settore dell’assistenza ai disabili;
3. Requisiti specifici richiesti dal ruolo di volontario previsto nel progetto e che il candidato deve possedere per garantire un livello di operatività adeguato.

Di seguito le variabili della valutazione e pesi specifici attribuiti per ciascuna delle tre aree di valutazione sopra indicate

1. Esperienze pregresse attestate dal curriculum vitae e/o dall’allegato 3 alla domanda di partecipazione al servizio civile nazionale

- a. *Laurea specialistica o vecchio ordinamento attinente al progetto (Psicologia, Sociologia, Scienze della Formazione, Servizio Sociale);*
- b. *Laurea triennale attinente al progetto (Psicologia, Sociologia, Scienze della Formazione, Servizio Sociale);*
- c. *Laurea specialistica o vecchio ordinamento triennale non attinente al progetto;*
- d. *Laurea triennale non attinente al progetto;*
- e. *Diploma di scuola secondaria di 2° grado attinente al progetto (Maturità Psicopedagogica, Operatore di Comunità o equivalente);*
- f. *Diploma di scuola secondaria di 2° grado non attinente al progetto;*
- g. *Ogni anno frequentato di scuola secondaria di 2° grado*
- h. *Diploma di scuola secondaria di 1° grado;*
- i. *Competenze informatiche;*
- j. *Lingua straniera.*

ITEM DI VALUTAZIONE AREA 1.	PESI	Note
Laurea specialistica o vecchio ordinamento attinente al progetto	8 punti	Si valuta esclusivamente il titolo superiore. Punteggio massimo: 8
Laurea triennale attinente al progetto	6 punti	
Laurea specialistica o vecchio ordinamento non attinente al progetto	6 punti	
Laurea triennale non attinente al progetto	4 punti	
Diploma di scuola secondaria di 2° grado attinente al progetto	4 punti	Si valuta esclusivamente il titolo superiore. Punteggio massimo: 4
Diploma di scuola secondaria di 2° grado non attinente al progetto	3 punti	
Ogni anno frequentato di scuola secondaria di 2° grado	0,5 punti per ogni anno com-	

	pletato	
Diploma di scuola secondaria di 1° grado	1 punto	
Competenze informatiche	2 punti se non certificate; 3 punti se certificate	
Lingua straniera	2 punti se non certificata; 3 punti se certificata	
Patente di guida tipo "B"	2 punti	
	Max	punteggio: 20

1. Variabili fondamentali la cui presenza può garantire un più efficace inserimento del candidato nel settore dell'assistenza ai minori:

- a.** Esperienza pregressa presso una delle sedi e servizi di Capodarco e/o presso altri servizi per persone con disabilità
- b.** Esperienza pregressa acquisita nel campo assistenziale/educativo ai disabili
- c.** Altre esperienze di volontariato
- d.** Comprensione e condivisione degli obiettivi perseguiti dal servizio civile nazionale e dal progetto
- e.** Motivazioni alla prestazione del servizio civile volontario
- f.** Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio

ITEM DI VALUTAZIONE AREA 2.	PESI	FONTI DI VERIFICA
Esperienza presso una delle sedi e servizi di Capodarco e/o presso altri servizi comunitari e diurni per persone con disabilità	Significatività del ruolo e delle mansioni svolte (max 10 punti)	Curriculum e colloquio
Esperienza pregressa acquisita nel campo assistenziale/educativo ai disabili	Significatività del ruolo e delle mansioni svolte (max 8 punti)	Curriculum e colloquio
Altre esperienze di volontariato	Significatività del ruolo e delle mansioni svolte (max 8 punti)	Curriculum e colloquio
Conoscenza, comprensione e condivisione degli obiettivi perseguiti dal servizio civile nazionale e dal progetto	Conoscenza puntuale dei contenuti del progetto e delle tematiche relative (max 8 punti)	Colloquio
Motivazioni alla prestazione del servizio civile volontario	Livello di interesse per le tematiche di natura solidaristica e sociale (max 8 punti)	Colloquio
Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio come volontario	Livello di disponibilità (max 8 punti)	Colloquio
	Max punteggio: 50	

1. Requisiti specifici richiesti dal ruolo di volontario previsto nel progetto e che il candidato deve possedere per garantire un livello di operatività adeguato:

- a. *Idoneità allo svolgimento delle attività previste*
- b. *Interesse all'acquisizione delle competenze relative all'attività*
- c. *Disponibilità nei confronti delle condizioni richieste per lo svolgimento del compito, sulla base di quanto specificato al punto 15) del progetto*
- d. *Doti umane necessarie allo svolgimento dell'attività*

ITEM DI VALUTAZIONE AREA 3.	PESI	FONTI DI VERIFICA
Idoneità allo svolgimento delle attività previste	Esperienze precedenti; esperienze lavorative, di volontariato e/o di formazione (max 10 punti)	Colloquio
Interesse all'acquisizione delle competenze relative all'attività	Progettualità del candidato: coerenza delle esperienze riportate a curriculum e chiarezza di espressione delle aspettative in relazione al proprio progetto di crescita umana e professionale (max 15 punti)	Colloquio
Disponibilità nei confronti delle condizioni richieste per lo svolgimento del servizio, sulla base di quanto specificato al punto 15) del progetto	Disponibilità dichiarata; presenza di fattori oggettivi favorevoli (max 15 punti)	Colloquio
Doti umane necessarie allo svolgimento dell'attività	Elementi di carattere personale rilevati nel colloquio attraverso somministrazione di domande a griglia: livello di congruenza e coerenza della personalità, trasparenza, autoconsapevolezza rispondenti ai requisiti del progetto (max 10 punti)	Colloquio
Max punteggio: 50		

Il selezionatore attraverso delle griglie di osservazione calcolerà i punteggi per ognuna delle competenze oggetto di osservazione. Durante il colloquio viene anche data al candidato la possibilità di conoscere la realtà nella quale si potrebbe trovare a operare: confrontandosi col responsabile del servizio può chiarire dubbi e perplessità circa il progetto. Da parte sua il responsabile del servizio inizia a conoscere i possibili candidati, in relazione alle attività ed agli obiettivi previsti dai progetti, avendo anche a disposizione le valutazioni del selezionatore, il curriculum vitae del candidato e la griglia descrittiva dei fattori di valutazione su cui stendere la sua valutazione.

Al termine di tale percorso il responsabile della selezione procede alla stesura della graduatoria finale per singola sede di attuazione di progetto e per progetto.

I punteggi attribuiti al candidato per la graduatoria sono così distribuiti:

- Curriculum vitae (Area di valutazione 1.): punteggio da 0 a 20.
- Colloquio individuale/scheda di valutazione: punteggio da 0 a 60, attributi attraverso la seguente formula:

Punteggio Area 2 (max 50) + punteggio Area 3 (max 50)

X 60

100

Per essere considerato idoneo ed inserito in graduatoria, il candidato deve ottenere un punteggio minimo relativo alle aree 2 e 3 pari a 36.

L'intento complessivo del processo di valutazione è non tanto e non solo valutare le pregresse capacità specifiche e le competenze in possesso del candidato per svolgere al meglio le attività previste dal progetto, ma anche la voglia di partecipazione, di essere formato, di crescere. L'intento è quello di **valutare anche le "potenzialità" del giovane**, nel rispetto di quanto indicato nei fini e negli obiettivi della normativa in tema di servizio civile volontario.

Fatto 80 il punteggio massimo ottenibile, possiamo quindi affermare che:

- a) il percorso professionale e scolastico incide in maniera minoritaria, per massimo il 25%;
- b) un peso notevole viene dato al colloquio diretto, con relativa valutazione, tra OLP e candidato, per un 75%.

Tale scelta è dovuta alla consapevolezza del ruolo centrale svolto dall'OLP nel percorso di servizio civile, e quindi dalla necessità che lo stesso si impegni irrevocabilmente nel suo ruolo di "maestro" sin dalla fase di selezione.

I predetti criteri di valutazione sono resi noti ai candidati, con adeguate forme di pubblicità, prima delle prove selettive, mediante pubblicazione sul sito internet dell'Ente e copia degli stessi affissa presso le sedi della selezione.

POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero dei volontari da impiegare : n. 46 tutti senza vitto e alloggio

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>
1	Ass. L'Aquilone - Casa d'accoglienza	Formia	C.da Farano scn	80612	8
2	Comunità di Capodarco – Dip. Handicap	Fermo	Via Vallescura 47 – Pal. A	11517	6
3	Comunità di Capodarco – Sostegno Rete Esterna	Fermo	Via Vallescura 47	11518	4

4	Comunità Sant'Andrea	Fermo	Via Pompeiana 364	80509	4
5	Comunità Santa Elisabetta	Fermo	C.da Abbadetta 15	11516	2
6	Comunità San Girolamo	Fermo	C.da San Girolamo	11521	2
7	Comunità San Claudio	Corridonia	C.da San Claudio	19292	4
8	Casa d'accoglienza	Lamezia Terme	Via Conforti s.n.c.	80841	2
9	Pensieri e Parole	Lamezia Terme	Via dei Bizantini snc	11512	2
10	Centro di Riabilitazione - Sintonia	Lamezia Terme	Via Reillo 5	11514	2
11	Centro diurno	Lamezia Terme	Via dei Tigli s.n.c.	11513	2
12	Casa del Nibbio	Perugia	Via del Nibbio 18	80552	1
13	Centro residenziale	Perugia Ponte S.Giovanni	Via Quintina 65	5570	1
14	Centro diurno 1	Perugia	Via Caprera 23	5568	1
15	Centro diurno 2	Perugia	Via F.Petrarca 9	5569	2
16	Centro diurno la Collina	Perugia	Strada Comunale Prepo 202	5567	1
17	Associazione Campus Concettina	Linguaglossa	Via Vignazza 1	118754	2
18	Comunità di Galatone	Galatone	Via Lecce 13	80581	4

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

I volontari sono inseriti all'interno delle attività residenziali con una funzione di supporto e sostegno all'intera attività e di personalizzazione degli interventi ed agiranno sempre sotto le indicazioni dell'OLP e del personale di riferimento.

ATTIVITA':

Nello specifico saranno affidate le seguenti mansioni:

Azioni/attività progettuali	Attività dei Volontari del SCN
<p>Azione 1: Gestione del quotidiano</p> <p>1.1 Gestione delle attività quotidiane personali (cura e igiene, occupazione, riposo...).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Autonomie personali • Autonomie sociali • Stimolazione cognitiva • Monitoraggio e promozione dell'equilibrio emotivo affettivo • Processi di autonomia domestica • Sostegno psicologico nell'igiene e nella cura degli spazi di vita al fine di far comprendere l'importanza della cura di se e dell'ambiente in cui si vive • Sostegno a tutte le attività di vita quotidiana <p>1.2 Gestione delle attività di svago e vita in comune.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività manuali • Animazione 	<p>Azione 1: Gestione del quotidiano</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Supporto al personale in organico nelle attività quotidiane svolte nella Comunità e nei Centri diurni: attività assistenziali che non necessitano di una specifica professionalità e si configurano come supporto psicologico-educativo al fine di trasmettere al disabile l'importanza dello svolgimento di una determinata azione o della tenuta di uno specifico comportamento; ▪ Stimolo delle persone ospiti nello svolgimento dei loro compiti quotidiani di lavoro, di riposo, di svago, di letture e di vita comune; ▪ Sostegno negli acquisti: fare la spesa, comprare il necessario per un regolare svolgimento della routine quotidiana ▪ Affiancamento e supporto degli operatori nei momenti comuni dei pasti e delle attività comunitarie:
<p>Azione 2: Gestione frequenza attività laboratoriale, occupazionali e lavorative</p> <p>2.1 Frequenza centri diurni e/o mantenimento impegno occupazionale e lavorativo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività di inserimento lavorativo: • Attività manipolative e di laboratorio • Drammatizzazione e animazione • Attività psicomotoria e fisioterapia • Attività di musicoterapia; • Attività di ippoterapia <p>2.2 Preparazione e gestione laboratori</p> <ul style="list-style-type: none"> • informatico: percorso di alfabetizzazione informatica, con elaborazione di diversi prodotti, tra cui il Giornalino del Centro • meccanico: creazione di prodotti tramite il riciclo di oggetti comuni; • lavorazione della pelle: produzione di svariati oggetti, da molto semplici a discretamente elaborati • attività manuali: realizzazione di prodotti semplici creati con la manipolazione di materiali di recupero tramite abilità accessibili a tutti gli ospiti, come il mosaico o il decoupage; • laboratorio di cucina: corso finalizzato ad acquisire competenze per la gestio- 	<p>Azione 2: Gestione frequenza attività laboratoriale, occupazionali e lavorative</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Aiuto nella programmazione e nella realizzazione di attività ricreative e di animazione (lavori, giochi di gruppo, ecc.) e laboratori occupazionali; ▪ Aiuto nella programmazione e nella realizzazione e nell'incremento di attività che ricostruiscano e alimentino il rapporto con familiari e amici (organizzazioni di feste, incontri, passeggiate insieme); ▪ Accompagnamento delle persone disabili meno autonome nel servizio di trasporto, per le loro esigenze sanitarie, sociali, ludiche, nel rispetto del programma terapeutico e riabilitativo previsto ▪ Supporto nelle attività tese a potenziare le capacità individuali di autonomia e non specialistiche ▪ Supporto nelle attività connesse con la gestione dell'orto solidale

<p>ne di attività della vita quotidiana in cucina;</p> <ul style="list-style-type: none"> • laboratorio teatrale orientato al raggiungimento di una migliore consapevolezza di sé e del rapporto con gli altri mediante l'esperienza espressiva. • laboratorio "La Bomboniera"- realizzazione bomboniere solidali • orto solidale - svolto nei fine settimana con i genitori dei ragazzi ospiti 	
<p>Azione 3: Gestione reti di relazione 3.1 Ampliamento della rete sociale 3.2 Organizzazione e realizzazione di uscite, gite e/o vacanze brevi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Approfondimento conoscenza dei soggetti all'interno delle strutture; • Attività ludiche nei centri • Conoscenza del territorio e accompagnamento in quartiere • Processi di autonomia all'esterno • Supporto nel sistema di relazioni • Ricreazione e tempo libero 	<p>Azione 3: Gestione reti di relazione</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sostegno nella costruzione di una significativa rete di relazioni con il contesto esterno: presa di contatti, organizzazione, partecipazione ad incontri con amici e familiari, partecipazione a occasioni di tipo relazionale-sociale; ▪ Aiuto nell'organizzazione di iniziative per il tempo libero (gite, visite culturali, momenti di svago, partecipazioni ad eventi sportivi e musicali,...) ▪ Partecipazione ai soggiorni estivi residenziali
<p>Azioni generali. Verifica e coordinamento</p>	<p>Azioni generali. Verifica e coordinamento</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipazione attiva al processo di verifica e coordinamento relativo allo specifico servizio insieme al coordinatore – responsabile. ▪ Partecipazione alle riunioni di equipe.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI

Sono considerati requisiti preferenziali:

- Propensione per il lavoro in equipe;
- Conoscenza ed esperienza nel mondo del volontariato;
- Sensibilità ed esperienza in relazioni con le persone disabili;
- Patente B e disponibilità al trasporto di persone disabili per l'accompagnamento ai servizi e per vivere il territorio;
- Eventuali competenze specifiche, spendibili per la gestione di percorsi di inserimento scolastico, formativo e lavorativo delle persone disabili;
- Abilità/esperienze di animazione;
- Disponibilità e flessibilità di orario, a turnazione e al servizio in tutti i giorni della settimana;

Disponibilità a partecipare alla formazione generale in regime residenziale;

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

- 1) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*
minimo 20 ore settimanali
- 2) *Giorni di servizio a settimana dei volontari:*
- 3) *Disponibilità di flessibilità oraria, disponibilità alla guida di automezzi:*

6

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI

L'Associazione "L'Arcobaleno", Comunità Terapeutica residenziale, riconosce e certifica l'acquisizione delle competenze, esperienze e professionalità acquisite (utili alla crescita professionale del volontario) con una descrizione analitica e personalizzata delle competenze stesse, allo scopo di evidenziarne la trasferibilità in contesti analoghi a quelli in cui si è svolta l'esperienza.

"Ama-Aquilone" Coop. Soc., riconosce e certifica le competenze e professionalità acquisite nel corso dello svolgimento del servizio civile attinenti al progetto, relative a:

- Competenze tecnico professionali
- Competenze trasversali

mediante un rilascio di un certificato valido ai fini curriculari.

La **Comunità di Capodarco**, nella veste di promotore del progetto, certifica e riconosce le competenze e le professionalità acquisite con lo stesso:

- Competenze pedagogiche: gestire l'esperienza acquisita; incrementare le conoscenze; favorire il cambiamento in un processo circolare
- Competenze psicologiche: capacità di comprendere le componenti psicologiche nel soggetto in ogni fase della sua evoluzione;
- Competenze relazionali: Saper lavorare in équipe; sapersi avvicinare e rapportarsi con l'utente e con la famiglia, con le strutture sociali, ricreative, culturali dei territori;
- Competenze per operare interventi di tipo riabilitativo: manuale-operativo; intellettuale; psicologico-relazionale; espressivo-creativa

Competenze di carattere socio-culturale: conoscenza di tecniche di conduzione dei gruppi e delle dinamiche psico-sociali; delle tecniche professionali di animazione

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI

Si intendono fornire ai destinatari dell'attività formativa le conoscenze operative e gli strumenti pratici per lo svolgimento del servizio civile.

La didattica della formazione specifica si pone l'obiettivo di accrescere le competenze dei destinatari su elementi giudicati imprescindibili per raggiungere una maggiore consapevolezza delle proprie capacità, della propria motivazione, del proprio operato.

Si tratta in sostanza di interventi mirati a favorire l'instaurarsi di una corretta relazione con il destinatario finale del servizio cioè le donne e i minori accolti, attraverso l'utilizzo di strategie, metodi e tecniche adeguate.

Contenuti proposti:

Azioni e corrispondenti attività dei volontari	Moduli di formazione, contenuti e durata
<p>• Conoscenza dell'Ente e dei servizi</p> <p>Azione 1: Gestione del quotidiano</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Supporto al personale in organico nelle attività quotidiane svolte nella Comunità e nei Centri diurni: attività assistenziali che non necessitano di una specifica professionalità e si configurano come supporto psicologico-educativo al fine di trasmettere al disabile l'importanza dello svolgimento di una determinata azione o della tenuta di uno specifico comportamento; ▪ Stimolo delle persone ospiti nello svolgimento dei loro compiti quotidiani di lavoro, di riposo, di svago, di letture e di vita comune; ▪ Sostegno negli acquisti: fare la spesa, comprare il necessario per un regolare svolgimento della routine quotidiana <p>Affiancamento e supporto degli operatori nei momenti comuni dei pasti e delle attività comunitarie:</p> <p>Azione 2: Gestione frequenza attività laboratoriale, occupazionali e lavorative</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Aiuto nella programmazione e nella realizzazione di attività ricreative e di animazione (lavori, giochi di gruppo, ecc.) e laboratori occupazionali; ▪ Aiuto nella programmazione e nella realizzazione e nell'incremento di attività che ricostruiscano e alimentino il rapporto con familiari e amici (organizzazioni di feste, incontri, passeggiate insieme); ▪ Accompagnamento delle persone disabili meno autonome nel servizio di trasporto, per le loro esigenze sanitarie, sociali, ludiche, nel rispetto del programma terapeutico e riabilitativo previsto ▪ Supporto nelle attività tese a potenziare le capacità individuali di autonomia e non specialistiche <p>Azione 3: Gestione reti di relazione</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sostegno nella costruzione di una significativa rete di relazioni con il contesto 	<p>Modulo 1 - Progettiamo insieme le basi del servizio civile... (10 ore)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ aspetti storici e culturali, la mission e la vision, la rete dei rapporti territoriali ▪ l'organizzazione del lavoro e dei servizi attivi sul territorio ▪ i progetti in corso di realizzazione e la rete di collaborazioni ▪ i ruoli e le figure professionali che operano per l'Ente <p>Modulo 2 - Disabilità e diverse abilità, aspetti medici, riabilitazione e progetto riabilitativo (14 ore)</p> <ul style="list-style-type: none"> - FAQ: le domande più frequenti sulla disabilità - il sistema sanitario nazionale, il ruolo dei servizi presenti sul territorio (ASL, Comuni ...) e la normativa di riferimento (L. 18/2009 e convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, L. 67/2006, L. 328/2000, L. 53/2000, L. 17/1999, L. 104/92) (2 ore) - le diverse forme di disabilità (prevenzione, diagnosi, cura, riabilitazione, ricerca) - gli aspetti psicologici e sociali della disabilità (a livello di individuo, famiglia e società) - le persone con disabilità accolte dai servizi dell'Ente - le forme dell'assistenza e dell'intervento educativo e riabilitativo - l'I.C.F. <p>Modulo 3 - Il decentramento del punto di vista: (15 ore)</p> <ul style="list-style-type: none"> - la declinazione del concetto di autonomia nel quotidiano - gestione del lavoro in gruppo/equipe - comunicare superando gli ostacoli della comunicazione: il laboratorio espressivo - elementi di gestione domestica, cura di sé e del proprio contesto di vita - gli aspetti tecnici relativi a deambulazione, movimento, trasporto, accompagnamento) - elementi di primo soccorso

<p>esterno: presa di contatti, organizzazione, partecipazione ad incontri con amici e familiari, partecipazione a occasioni di tipo relazionale-sociale;</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Aiuto nell'organizzazione di iniziative per il tempo libero (gite, visite culturali, momenti di svago, partecipazioni ad eventi sportivi e musicali,...) ▪ Partecipazione ai soggiorni estivi residenziali <p>Azioni generali. Verifica e coordinamento</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipazione attiva al processo di verifica e coordinamento relativo allo specifico servizio insieme al coordinatore – responsabile. ▪ Partecipazione alle riunioni di equipe. 	<p>Modulo 4 - RUOLO DEL/DELLA VOLONTARIO/A NELLA RELAZIONE D'AIUTO (20 ore)</p> <ul style="list-style-type: none"> - la relazione con la diversità: opportunità e difficoltà - Creatività, empatia e relazione d'aiuto: - la gestione dei conflitti nella disabilità - la gestione delle emozioni ed eventuali problematiche relazionali: senso di colpa, collusione, burn-out, transfert e controtransfert - l'osservazione e l'ascolto attivo - la sospensione del giudizio e la comunicazione nonviolenta - la gestione dei rapporti con utenti, operatori, famiglie e servizi in un'ottica di rete "al servizio dei servizi" <p>Modulo 5 RICOSTRUZIONE DELLE COMPETENZE (5 ore)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Percorso di ricostruzione delle competenze apprese e analisi delle dinamiche emotive suscitate dagli incontri <p>Modulo 6 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile (8 ore)</p> <p>(Tot. ore: 72)</p>
---	--

72 ore: Il 70% delle ore saranno svolte entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, il restante 30% delle ore entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto.

Questa opzione garantisce una formazione di base a inizio percorso (cioè fornisce gli strumenti che permettono al volontario di svolgere l'attività) e favorisce allo stesso tempo gli apprendimenti che vengono acquisiti attraverso l'esperienza (cioè gli strumenti che consentono di migliorare la propria performance secondo le richieste specifiche del contesto).